

Diritti sociali e welfare relazionale

Innovare le politiche sociali
Lo scenario societario del
“welfare relazionale”

Pierpaolo Donati

Argomenti

- 1) E' possibile innovare le politiche sociali?
- 2) Due semantiche dell'inclusione sociale: statutale e societaria
- 3) Quali politiche di cittadinanza: due strategie (politiche lib/lab e politiche societarie)
- 4) Il **welfare relazionale** o di "quarta generazione"

1) E' possibile innovare le politiche sociali?

- Persistenza del modello assistenziale (anche nella nuova Costituzione Europea)
- La protezione sociale è in funzione del mercato
- Crisi del modello

2) Due semantiche dell'inclusione sociale: statutale e societaria

- CODICE STATUALE:
- appartenenza al welfare state nazionale
- i) benefici dati a chi è cittadino (intitolazioni)
- ii) sostegni affinché tutti possano partecipare alla competizione per le risorse sociali

2) Due semantiche dell'inclusione sociale: statutale e societaria

- CODICE SOCIETARIO:
- Gli *entitlements* non fanno più riferimento alla semplice cittadinanza statutale, ma alla appartenenza a gruppi sociali più o meno auto-organizzati identificati come target di inclusione sociale
- Criteri dopo-moderni: valorizzare i contesti relazionali, al di là della appartenenza ad uno stato-nazione

Confronto fra i due codici di inclusione sociale

	<i>Codice statale (lib/lab)</i>	<i>Codice societario (relazionale)</i>
1. Principio di cittadinanza	Massimizzazione della inclusione politica uguale per tutti (standards)	Generalizzazione di garanzie minime e differenziazione del <i>welfare</i> secondo le appartenenze socio-culturali
2. Referente delle politiche sociali	Categorie sociali definite in primo luogo per rapporto al mercato capitalistico	Condizioni e stili di vita di ogni persona nelle diverse formazioni sociali

Confronto fra i due codici

	<i>Codice statutale (lib/lab)</i>	<i>Codice societario (relazionale)</i>
3. Copertura dei rischi	Assicurazioni obbligatorie pubbliche per categorie professionali e compensazione alle quote marginali per via fiscale	Nuovi mix di copertura dei rischi attraverso combinazioni fra assicurazioni obbligatorie, integrative, forme di mutualità e solidarietà primaria e secondaria
4. Regole di allocazione	Prevalenza di regole redistributive con eventuali integrazioni private	Mix di regole basate su redistribuzione, commutazione (scambio sociale) e distribuzione solidaristica

Confronto fra i due codici

	<i>Codice statale (lib/lab)</i>	<i>Codice societario (relazionale)</i>
5. Ruolo dello Stato	Stato sociale prevalentemente istituzionale con integrazioni di welfare acquisitivo-meritocratico	Stato sussidiario alle autonomie sociali, sia in senso verticale sia in senso orizzontale
6. Estensione della cittadinanza	Cittadinanza statale e locale estesa ai meritevoli (immigrati regolari e <i>denizen</i>)	Cittadinanza plurale, sia su basi territoriali, sia su basi di appartenenza sociale alle diverse formazioni sociali (famiglia, quartiere, impresa, ecc.)

Confronto fra i due codici

	<i>Codice statutale (lib/lab)</i>	<i>Codice societario (relazionale)</i>
7. Soggetti di cittadinanza	Individui generici in quanto slegati da relazioni di appartenenza specifica	Persone “contestuate” (in comunità di identità) e formazioni sociali intermedie fra individuo e Stato
8. Gestione delle devianze e patologie sociali	Categorie sociali definite in primo luogo per rapporto al mercato capitalistico	Prevenzione dell’esclusione sociale in base a criteri di “normalità” che siano di adeguatezza relazionale (produzione di beni relazionali, contratti relazionali, ecc.)

Sintesi dei due scenari

- (1) SCENARIO LIB/LAB O SISTEMICO (Master Plan dell'Europa)
- Differenziazione sociale attraverso più competizione di mercato (lib) e compensazione di protezione sociale (controlli per l'uguaglianza di opportunità) (lab)
- Non c'è più normale e patologico, ma solo equivalenti funzionali (es. equiprazione di 'famiglia legittima' e altre forme di convivenza, unioni civili, civil partnership, ecc.)

Sintesi dei due scenari

- (2) SCENARIO SOCIETARIO
- Introduzione della “terza gamba”, oltre il mercato e lo stato: il terzo settore o “mondo associativo”
- Assunzione dei principi di:
 - Sussidiarietà (verticale, orizzontale, laterale, circolare)
 - reciprocità
 - nessi fra libertà e responsabilità
 - differenza fra welfare mix (pubblico-privato) e welfare plurale (reti societarie coordinate)

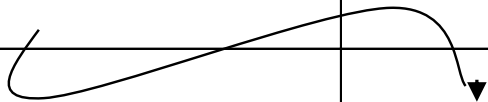
3) Quali politiche di welfare?

Le scelte obbligate:

- *Due criteri:* I dilemmi universalistico/selettivo e incondizionale/condizionale
- *Due strategie:* Governance in base a logiche di integrazione sistemica e in base a logiche di integrazione sociale

Tipi di interventi di *welfare* secondo i criteri che li ispirano nel trattamento del beneficiario.

Criterio economico:	Criterio politico	
	<i>Incondizionale</i> (senza obblighi chiesti al beneficiario)	<i>Condizionale</i> (con determinati obblighi richiesti al beneficiario)
<i>Universalistico</i> (beneficio dato per il semplice fatto che un individuo si trova in una certa condizione di bisogno)	1 es. assegni familiari (in molti Paesi, non tutti)	3 es. previdenza sociale basata su contributi
<i>Selettivo</i> (beneficio dato ad un individuo che si trova in una condizione di bisogno se e solo se non ha i mezzi per farvi fronte; uso del <i>means test</i>)	2 es. assegni di disoccupazione es. assegni di cura	4 es. reddito minimo (di inserimento RMI o reddito di cittadinanza)



4) Il welfare relazionale o di “quarta generazione”

- Quattro modelli di Stato sociale
- Cosa sono le “politiche relazionali”
- Dallo Stato sociale tradizionale allo Stato sociale relazionale

Quattro modelli di Stato sociale

- 1) Paternalistico (lo Stato di *politeia* del Sovrano illuministico)
- 2) Assicurativo (da von Bismarck e *New Deal*)
- 3) Interventista assistenziale (Keynesiano-beveridgiano)
- 4) Il welfare relazionale o di “quarta generazione”

Cf. P. Donati (a cura di), *Fondamenti di politica sociale*, Carocci, Roma, 2006

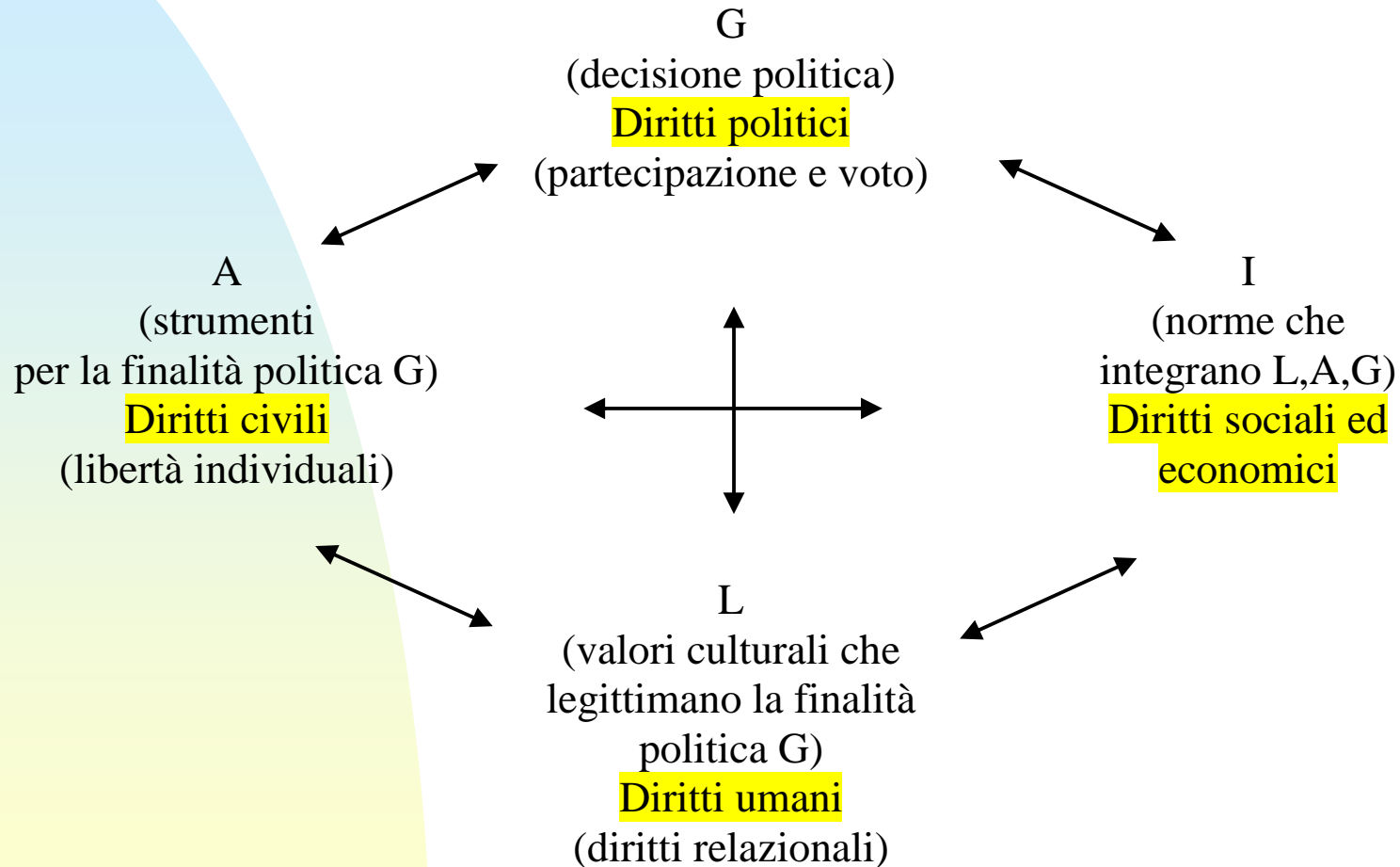
	Stato sociale tradizionale	Stato sociale relazionale
Codice simbolico dell'inclusione sociale	Estensione dei diritti di cittadinanza statale (sia come accrescimento dei benefici per chi già ne è titolare sia come ampliamento delle intitolazione a quote precedentemente escluse)	Realizzazione di una cittadinanza complessa (top-down e bottom-up) quale intreccio fra il codice statale (appartenenza allo stato-nazione) e codice societario (appartenenza a sfere di società civile)

P. Donati, *La cittadinanza societaria*, Laterza, Roma-Bari, 2000

	Stato sociale tradizionale	Stato sociale relazionale
Soggetti prevalenti delle politiche di <i>welfare</i>	Attori pubblici	Attori pubblici, privati e misti: <i>welfare mix</i> e <i>welfare societario plurale</i> (costituzionalizzazione delle sfere private aventi funzioni pubbliche)

	Stato sociale tradizionale	Stato sociale relazionale
Valori-guida	Libertà ed uguaglianza (lib/lab) , come valori-guida dai quali vengono fatte derivare le condizioni della solidarietà	Libertà, Uguaglianza e Solidarietà come valori distinti e simmetrici (autonomia della solidarietà sociale, attraverso il riconoscimento di diritti relazionali e organizzazioni che generano beni relazionali)

Il complesso dei diritti di cittadinanza



Cosa sono le politiche relazionali

- 1) Relazionano i quattro sistemi, i loro codici simbolici e i loro attori
- 2) Producono beni e servizi intesi come beni e servizi relazionali, soprattutto primari e secondari
- 3) I beni relazionali sono quelli che hanno per oggetto una relazione e definiscono il problema in termini di relazioni
- 4) E' proprio delle politiche relazionale operare secondo i sistemi ODG (osservazione-diagnosi-guida relazionale)

(cf. P. Donati, *Teoria relazionale della società: i concetti di base*, FrancoAngeli, Milano, 2009, capitolo 5)

Definizione di Stato sociale relazionale.

1. **Lo Stato non è più Centro e Vertice della società**, ma diventa un sotto-sistema funzionale sussidiario rispetto agli altri tre sotto-sistemi (mercato, società civile, famiglie e reti informali)
2. **Lo Stato ha come scopo la realizzazione della cittadinanza complessa**, che ha tre caratteristiche:
 - i) riconosce e attua **quattro sfere di diritti** (civili, politici, sociali, umani)
 - ii) **intreccia cittadinanza statale e cittadinanza societaria** (permette forme differenziate e multiple di cittadinanza)
 - iii) conferisce **cittadinanza non solo agli individui, ma anche alle formazioni sociali intermedie**

Bibliografia

- P. Donati, *Teoria relazionale della società: i concetti di base*, FrancoAngeli, Milano, 2009, capitolo 5
- P. Donati (a cura di), *Il costo dei figli: quale welfare per le famiglie?*, FrancoAngeli, Milano, 2010
- P. Donati, *La politica della famiglia: per un welfare relazionale e sussidiario*, Cantagalli, Siena, 2011
- Colozzi (a cura di), *Dal vecchio al nuovo welfare. Percorsi di una morfogenesi*, FrancoAngeli, Milano, 2012
- P. Donati and L. Martignani (eds.), *Towards a New Local Welfare. Best*

**Grazie
per l'attenzione**

